

PIANO EMERGO 2020
LINEE GUIDA E MODALITA' PROCEDURALI PER L'EROGAZIONE DI
SERVIZI PER LA VALUTAZIONE DEL POTENZIALE –COLLOCAMENTO MIRATO
Centri per l'Impiego di Città metropolitana di Milano
(Approvato con Decreto Dirigenziale R.G. 850 del 2/2/2022)

Sommario

| | | |
|----------|--|----------|
| 1 | Obiettivi e caratteristiche..... | 2 |
| 2 | Servizi che erogano la Dote Valutazione del potenziale: i Centri per l'Impiego..... | 2 |
| 3 | Destinatari del servizio..... | 3 |
| | <i>3.1 Dote Valutazione del potenziale.....</i> | <i>3</i> |
| | <i>3.2 Dote Valutazione del potenziale – Aggiornamento.....</i> | <i>3</i> |
| | Tabella 1 – Ripartizione risorse Dote Valutazione del potenziale..... | 4 |
| 4 | Servizi erogabili e risultati attesi..... | 4 |
| | Tabella 2 – Servizi Dote Valutazione del potenziale | 4 |
| 5 | Adempimenti relativi alla realizzazione del PIP..... | 6 |
| 6 | Rinuncia..... | 6 |
| 7 | Liquidazione..... | 6 |
| 8 | Riferimenti normativi..... | 7 |

1 Obiettivi e caratteristiche

La **Dote Unica Lavoro – Valutazione del potenziale** risponde a una esigenza già contemplata dall'art. 8 della legge 68/99 per la raccolta di informazioni omogenee sulle attitudini, sulle capacità e sulle competenze delle persone con disabilità, utili ad assicurare un miglior collocamento mirato - esigenza riconfermata dal d.lgs. 150/2015 che introduce la profilazione qualitativa per i disoccupati¹.

La Dote Valutazione del potenziale si configura come uno strumento di politica attiva per il lavoro², finalizzato sia all'approfondimento del potenziale occupazionale, sia ad un primo orientamento per un adeguato utilizzo di misure e opportunità messe a disposizione dai diversi soggetti istituzionali: Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Anpal, Regione Lombardia, Città metropolitana di Milano.

La misura si rivolge non solo a coloro che si iscrivono per la prima volta al collocamento, ma anche a coloro che si re-iscrivono a seguito di perdita del posto di lavoro e che hanno necessità di essere aggiornati e di aggiornare il loro profilo occupazionale. In tal senso, il tipo di intervento di cui è emersa la necessità non è una Dote Valutazione del potenziale “completa”, bensì inclusiva solo dell'insieme dei servizi necessari ad un aggiornamento del profilo, che permetta di rendere conto delle esperienze lavorative e formative maturate, oltre che di un aggiornamento rispetto alla certificazione di disabilità e delle residue capacità lavorative (D.P.C.M. 13/01/2000 “Atto di indirizzo e coordinamento in materia di collocamento obbligatorio dei disabili, a norma dell'art. 1, comma 4, della legge 12 marzo 1999, n. 68”).

2 Servizi che erogano la Dote Valutazione del potenziale: i Centri per l'Impiego

I Centri per l'Impiego sono uffici territoriali la cui *mission* principale è quella di affiancare le persone nell'individuazione dei percorsi più adeguati per l'inserimento e il reinserimento nel mercato del lavoro, offrendo politiche attive efficaci, finalizzate a favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro.

La Dote Valutazione del potenziale si colloca nel processo di presa in carico dei Centri per l'Impiego (di seguito denominati CPI) del territorio metropolitano milanese proponendosi come offerta qualificante nel sistema del collocamento mirato.

Con la richiesta di iscrizione al collocamento mirato, il CPI avvia la presa in carico della persona.

L'operatore del CPI si occupa di:

- dare una prima informazione sui servizi offerti e su quanto è necessario fare per essere inseriti nel percorso del “collocamento mirato”;
- provvedere a raccogliere tutta la documentazione necessaria e aggiornare la scheda anagrafico professionale (SAP) sui sistemi informativi, oltre che la TAB “diagnosi” in Sintesi, allegando la relazione conclusiva a sistema;
- effettuare una prima profilazione sul sistema Sintesi sulla base delle fasce di intensità d'aiuto definite da Regione Lombardia³ che potrà essere aggiornata a seguito della attivazione della Dote Valutazione del potenziale.

A seguito di richiesta di iscrizione, l'operatore del CPI effettua un primo colloquio di accoglienza, procede alla formale iscrizione, raccoglie la documentazione necessaria, effettua un successivo colloquio di orientamento finalizzato a raccogliere le principali informazioni sulla persona, e provvede alla stipula del Patto di Servizio.

¹Art. 19, Comma 5: “Sulla base delle informazioni fornite in sede di registrazione, gli utenti dei servizi per l'impiego vengono assegnati ad una classe di profilazione, allo scopo di valutarne il livello di occupabilità, secondo una procedura automatizzata di elaborazione dei dati in linea con i migliori standard internazionali”.

²Come previsto da Masterplan 2020 approvato con decreto del Sindaco RG 127 del 7/6/2021 e successive modifiche.

³Deliberazione di Giunta n° 1106 seduta del 20/12/2013 – “Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative di inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità a valere sul fondo regionale istituito con L.R. 13/2003 – Annualità 14-16” e relative modifiche di cui all'Allegato B della d.g.r. 6885 del 17/07/2017.

Successivamente la persona può essere inviata agli operatori specialistici presenti presso i CPI per l'avvio della Dote Valutazione potenziale o Dote Valutazione potenziale – Aggiornamento.

La Dote prevede la definizione del PIP (Patto di Intervento Personalizzato), la realizzazione di un colloquio specialistico e la valutazione del potenziale occupazionale finalizzata all'inserimento lavorativo che si differenzia a seconda che si tratti di valutazione potenziale completa o di valutazione potenziale aggiornamento. Nei diversi incontri vengono date le necessarie informazioni per aiutare la persona ad orientarsi ad un efficace utilizzo di servizi e misure (Vedi *Tabella 2*).

Al termine si redige un profilo delle competenze che viene inserito nei sistemi informativi in uso presso i CPI. Inoltre si consegna alla persona il curriculum vitae e una scheda sintetica che rileva le esperienze professionali e formative, le preferenze lavorative ed eventuali controindicazioni sanitarie indicate anche dalla relazione conclusiva.

Al termine del percorso dotale l'operatore del CPI può aggiornare il Patto di Servizio Personalizzato, individuando l'operatore accreditato con il quale la persona può eventualmente proseguire un percorso di politiche attive.

3 Destinatari del servizio

3.1 Dote Valutazione del potenziale

Sono ammissibili alla Dote Valutazione del potenziale le persone con disabilità neo-iscritte negli elenchi provinciali di cui all'art. 8 della Legge 68/99 cioè iscritte a partire dal 1° gennaio 2021, che abbiano rilasciato dichiarazione di disponibilità al lavoro e non abbiano mai usufruito della Dote Valutazione del potenziale; sono equiparati ai neo-iscritti tutti coloro che, pur essendosi iscritti alle liste del collocamento mirato entro il 31 dicembre 2020 ed essendo disponibili al lavoro, non abbiano mai usufruito della Dote Valutazione del potenziale.

3.2 Dote Valutazione del potenziale – Aggiornamento

Città metropolitana di Milano ha individuato come oggetto privilegiato di intervento anche l'insieme di persone che si re-iscrivono al collocamento mirato e che pur avendo beneficiato di Dote Valutazione del potenziale in passato hanno necessità di aggiornare il proprio profilo.

- Sono prioritariamente ammissibili alla Dote Valutazione del potenziale - Aggiornamento le persone con disabilità iscritte negli elenchi provinciali di cui all'art. 8 della legge 68/99 a partire dal 1° gennaio 2021, che abbiano rilasciato dichiarazione di disponibilità al lavoro e che abbiano già usufruito del servizio di Valutazione del potenziale entro il 31 dicembre 2016⁴.
- Sono ammissibili per la Dote Valutazione del potenziale - Aggiornamento anche coloro che si sono iscritti alle liste del collocamento disabili nel periodo gennaio-dicembre 2020, che siano disponibili al lavoro e che abbiano già usufruito del servizio di Valutazione del potenziale entro il 31 dicembre 2015.

La dotazione finanziaria prevista complessivamente per la misura è di € 200.000,00 così suddivisa (*Tabella 1*):

⁴ Si considera la data di chiusura della Dote Valutazione potenziale eventualmente realizzata.

Tabella 1 – Ripartizione risorse Dote Valutazione del potenziale

| Tipologia Dote | Destinatari/Asse | Servizi erogati | Fondi programmati per misura | N. Dote/interventi stimati |
|------------------------------------|---|--|------------------------------|----------------------------|
| Dote Valutazione potenziale | Persone con disabilità neoiscritte | Analisi motivazionale/valutazione del potenziale | € 188.000,00 | 380 |
| | Persone con disabilità con valutazione > 5 anni | Aggiornamento del profilo | € 12.000,00 | 45 |

4 Servizi erogabili e risultati attesi

Le attività indicate nella *Tabella 2* costituiscono una filiera di servizi che devono essere complessivamente garantiti. Nel caso di destinatari particolarmente deboli, non in grado di completare l'intero percorso dei servizi previsti, possono essere attivate altre forme di approfondimento, di ri-orientamento, di sostegno e di accompagnamento della persona verso un percorso più sostenibile, anche mediante l'interlocuzione ed il coinvolgimento della rete di sostegno (art. 3, c.2 lett. a), b) ed e) e art. 9 l.r.13/03). In caso di persone con disabilità sensoriali, il CPI dovrà garantire il servizio di interpretariato per non udenti o dell'accompagnatore per non vedenti inserendolo all'interno del PIP.

Il valore massimo di ciascuna Dote è di **€ 495,00** mentre il **valore massimo della Dote Valutazione del potenziale aggiornamento è di € 264,00.**

Tabella 2 – Servizi Dote Valutazione del potenziale ⁵

| | Tipologia servizi | Valutazione potenziale completa Durata max ore | Valutazione potenziale aggiornamento Durata max ore | Costo orario standard | Output |
|--|--|---|--|-----------------------|--|
| [A] <i>A cura dell'operatore CPI addetto all'iscrizione</i> | VP 1 Colloquio di accoglienza I livello | 1 | 1 | € 0 | <i>Aggiornamento scheda anagrafico professionale</i> |
| <i>A cura dell'operatore CPI</i> | Colloquio orientativo | 1 | 1 | € 0 | <i>Profilazione Iscrizione Patto di Servizio</i> |
| [B] <i>A cura di operatori specialistici</i> | VP 2 Colloqui individuali specialistici di II livello | 2 | 1 | € 33,00 | <i>Scheda esito Valutazione del potenziale</i> |
| [C] <i>A cura di operatori specialistici</i> | VP 3 Definizione del percorso PIP | 1 | 1 | € 33,00 | <i>Stipula del Pip</i> |

⁵I costi riferiti ai servizi erogabili di cui alla Tabella 2 sono stati definiti dalla Regione Lombardia con Deliberazione n.10603 del 25/11/2009. Essi corrispondono a massimali stabiliti ex ante dando luogo a parametri non superabili in sede di contabilizzazione. Il percorso avrà un costo massimo a persona di € 495,00 per la dote completa fino ad un massimo di 15 ore e di € 264,00 per l'aggiornamento, fino ad un massimo di 8 ore, a € 33,00 all'ora (tariffa a costo standard).

| | | | | | |
|---|---|----|----|---------|--|
| [D] <i>A cura di operatori specialistici</i> | VP 4 Bilancio delle attitudini, capacità e competenze finalizzato all'inserimento lavorativo | 8 | 4 | € 33,00 | <i>Scheda esito Valutazione del potenziale Curriculum vitae</i> |
| [E] <i>A cura di operatori specialistici</i> | VP 5 Monitoraggio, coordinamento, gestione PIP | 4 | 2 | € 33,00 | <i>Aggiornamento scheda anagrafico professionale Aggiornamento Tab diagnosi Aggiornamento profilazione</i> |
| [F] <i>A cura di operatori specialistici</i> | VP 6 Servizi di interpretariato | QB | QB | € 0 | |

Il servizio **VP3** dovrà essere attestato dalla sottoscrizione dello specifico modello PIP da parte del destinatario e dell'operatore e firmato digitalmente dal legale rappresentante o suo delegato. Il modello PIP è rinvenibile su Sintesi, costituirà documento probatorio sull'erogazione dei servizi individuali ai fini del riconoscimento economico della misura e dovrà essere allegato integralmente a sistema.

I servizi **VP2 e VP4** potranno prevedere, in linea con lo spirito della Legge Regionale 13/03 (art. 3 c. 2 e art. 9), l'interlocuzione con più soggetti, laddove ritenuto necessario, e in particolare:

- famiglie delle persone con disabilità;
- servizi formativi, servizi socio/assistenziali, servizi sanitari, sia pubblici che privati;
- organizzazioni di rappresentanza, ai fini di un loro coinvolgimento a favore dell'accessibilità ai servizi dei destinatari portatori di disabilità sensoriale o di particolari forme di disabilità.

Al termine del percorso verrà elaborato il profilo delle competenze e il **CV in formato europeo**.

Il servizio è comprensivo della restituzione degli esiti e prevede l'approfondimento e la raccolta di informazioni sulle attitudini, sulle capacità e sulle competenze della persona con disabilità attraverso l'utilizzo di protocolli di valutazione del potenziale formalizzati, ed assicura l'output omogeneo dell'erogazione del servizio (GSS- Scheda professionale e Tab Disabili), o, nel caso di Dote Valutazione potenziale – Aggiornamento, prevede l'aggiornamento anagrafico, formativo, professionale e dello stato di salute rispetto alle capacità lavorative.

Al termine del percorso di valutazione del potenziale il Centro per l'Impiego rilascia una sintesi degli esiti degli incontri, delle disponibilità lavorative espresse dal destinatario nel corso dei colloqui di orientamento e un curriculum vitae aggiornato; tali documenti vanno allegati a sistema.

Il servizio **VP5** è comprensivo di tutte le attività di gestione del PIP, della compilazione della Scheda professionale del destinatario, del caricamento della stessa sul portale SINTESI, dei costi di coordinamento.

Il Servizio **VP6** è riservato alle persone con disabilità sensoriali, al fine di consentire l'interpretariato per non udenti e l'accompagnamento e orientamento per non vedenti⁶.

In ragione del fatto che la Dote Valutazione potenziale è un percorso che ha utilità solo se tutti i servizi vengono erogati, non è prevista la riparametrazione nel caso il PIP sia privo di alcuni servizi previsti dalla

⁶Il servizio VP 6 Interpretariato per non udenti o accompagnamento e orientamento per non vedenti non prevede l'erogazione di un contributo aggiuntivo.

Dote Valutazione potenziale. La Dote viene liquidata solo se sulle schede di Sintesi-GSS compare l'erogazione protocollata di tutti i servizi previsti dal PIP.

A conclusione della Dote l'operatore deve indicare al sistema che il destinatario ha fruito del percorso Valutazione del potenziale, spuntando la relativa voce.

Le Doti devono concludersi nel più breve tempo possibile, anche per permettere l'attivazione di altre misure non sovrapponibili temporalmente; infatti **non è possibile erogare una Dote Valutazione potenziale a persone che abbiano un'altra tipologia di "Dote unica Lavoro – persone con disabilità" in corso.**

Il tempo massimo per concludere la Dote è di 60 giorni di calendario dalla definizione del PIP; entro tale termine è pertanto **necessario che il PIP venga chiuso, che tutti i servizi vengano conclusi e registrati al sistema, inserendo tutti gli allegati dovuti e protocollando tutti i servizi erogati.**

Sarà premura del destinatario stesso e del CPI concludere il percorso nel più breve tempo possibile, qualora vi sia l'esigenza per la persona di attivare altre misure non sovrapponibili.

L'intero valore della Dote, trascorsi i **60 giorni**, se non utilizzato, non sarà più disponibile per i servizi.

Per ogni altra specifica informazione in merito alla gestione delle doti, si rimanda al Manuale Unico di Gestione di Regione Lombardia D.d.s. 22 /12/2014 n 12552, disponibile su Sintesi.

5 Adempimenti relativi alla realizzazione del PIP

Il documento attestante l'avvenuto svolgimento delle attività è il timesheet (scheda di rilevazione delle attività e delle ore, rinvenibile in Sintesi). Per il conteggio delle ore di attività svolte, si precisa che 1 ora di costo deve corrispondere effettivamente ed inderogabilmente a 60 minuti. L'ora non può essere frazionata (cfr. Regione Lombardia d.d.u.o.n. 8976/2012).

6 Rinuncia

È consentita la chiusura anticipata della Dote per scelta del destinatario o per cause non imputabili all'ente accreditato titolare della Dote (condizioni di salute, perdita dei requisiti...). In tal caso l'ente è tenuto a **darne comunicazione** al Settore Politiche del Lavoro – Staff Emergo, **entro 10 giorni dalla chiusura della Dote.**

L'eventuale rinuncia alla Dote da parte del destinatario deve essere comunicata allo staff gestione del Settore Politiche del Lavoro tramite i *format* disponibili sul sistema informativo Sintesi. La comunicazione di rinuncia può essere trasmessa senza la sottoscrizione del destinatario solo se quest'ultimo non risulti più raggiungibile da parte dell'operatore (rinuncia tacita).

Le Doti devono concludersi **entro 60 giorni** di calendario dalla definizione del PIP. In caso di malattia del destinatario, la Dote non completamente erogata sarà conclusa ma non liquidata.

Al termine delle attività l'ente predispose la relazione di sintesi (*format* rinvenibile sul sistema informativo) che trasmetterà unitamente alla domanda di liquidazione dove il PIP relativo al caso specifico sarà pari a €0.

7 Liquidazione

A conclusione della Dote, dovrà essere inoltrata domanda di liquidazione a mezzo PEC, protocollo@pec.cittametropolitana.mi.it, unitamente alla relazione di sintesi e all'elenco PIP.

Con la prima richiesta di liquidazione, l'operatore deve anche allegare la Dichiarazione sostitutiva relativa all'applicazione dell'art. 3 "Tracciabilità dei flussi finanziari" - L. 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e s.m.i. e la Dichiarazione ai sensi dell'art. 28, c.2 D.P.R. 600/1973 "Disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi".

La domanda di liquidazione e il modello "elenco PIP" devono obbligatoriamente essere compilati in tutte le loro parti.

Se lo ritiene opportuno, la Città metropolitana di Milano potrà richiedere il prospetto di calcolo del costo orario.

L'elenco PIP deve essere dettagliato con tutti i servizi erogati per ciascuna Dote.

Tenuto conto che le Doti devono concludersi entro e non oltre **60 giorni** di calendario dalla definizione del PIP, l'Ente, **entro i 45 giorni successivi alla chiusura della Dote, deve presentare richiesta di liquidazione. Ciascuna richiesta di liquidazione a mezzo PEC NON potrà contenere più di 1 domanda di liquidazione con un max di 20 doti.**

Oltre tale termine, per necessità organizzative e/o rendicontative, la Città metropolitana potrà non dare seguito alla liquidazione del PIP.

La Città metropolitana di Milano provvederà al pagamento solamente dopo aver verificato la presenza di tutte le seguenti condizioni:

- conclusione dei servizi compresi nella domanda di liquidazione e previsti nel PIP approvato (comprese eventuali modifiche);
- titolarità del PIP in capo all'ente richiedente;
- contenimento dei costi nei limiti dei massimali e imputazione nel sistema Sintesi;
- completezza della documentazione e corretto caricamento negli "Allegati" del sistema Sintesi (nella colonna denominata "Riferimento", deve essere indicato il Servizio al quale fa riferimento il documento allegato che deve essere in formato pdf).

Lo staff gestione del Settore Politiche del lavoro procederà alle opportune verifiche ed invierà una comunicazione sull'esito finale dei controlli.

Nel caso in cui la domanda di liquidazione non fosse pienamente conforme ai criteri di ammissibilità, lo staff di gestione procederà con richieste di integrazione e/o con eventuali ispezioni in loco. Città metropolitana di Milano si riserva, in ogni caso, la facoltà di effettuare specifici controlli durante i quali dovrà essere fornito riscontro dell'effettivo svolgimento dei servizi.

In caso di riscontri negativi l'importo richiesto con la domanda di liquidazione potrebbe non essere riconosciuto in parte o totalmente.

8 Riferimenti normativi

Legge Regionale 4 agosto 2003 n. 13 "Promozione all'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate" come modificata dall'art. 12 comma 1 della l.r.10 agosto 2018, n.12;

Legge Regionale 28 settembre 2006 n. 22 "Il mercato del lavoro in Lombardia";

Legge Regionale 6 agosto 2007 n. 19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia";

DGR. n. X/1106 20 dicembre 2013 "Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità, a valere sul fondo regionale istituito con L.R. 4 agosto 2003 n.13 Annualità 2014-2016";

DGR n. X/5964 12 dicembre 2016 "Determinazioni in ordine alle iniziative in favore dell'inserimento e del mantenimento socio lavorativo delle persone con disabilità per le annualità 2017 e 2018";

DGR n. X/6885 17 luglio 2017 "Modifiche e integrazioni all'allegato A della deliberazione n. 1106/2013";

DDUO n 17491 del 27 novembre 2017 "Decreto di impegno in FPV a favore delle Province/Città Metropolitana del riparto del fondo disabili LR 13/2003 - Annualità 2018 - approvato con DGR n. 843 del 19/11/2018";

Legge Regionale 4 luglio 2018, n. 9 "Modifiche alla legge regionale 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia»";

Legge Regionale 10 agosto 2018, n. 12 “Assestamento al bilancio 2018-2020 con modifiche di leggi regionali”;

DGR XI/843 19 novembre 2018 “Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità, a valere sul Fondo Regionale istituito con L.R. 4 agosto 2003 N. 13 - Annualità 2019-2020”;

DGR XI/2461 18 novembre 2019 “Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità, a valere sul Fondo Regionale istituito con L.R. 4 agosto 2003 N. 13 - Annualità 2020-2021”;

DDUO n. 16962 del 25 novembre 2019 “Decreto di impegno in FPV a favore delle Province/Città Metropolitana del riparto del fondo disabili L.R. 13/2003 - Annualità 2019 - approvato con DGR n. 2461 del 18/11/2019”;

DGR XI/3838 17 novembre 2020 “Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità, a valere sul Fondo Regionale istituito con L.R. 4 agosto 2003 N. 13 - Annualità 2021-2022”;

Decreto della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro n. 14734 del 27 novembre 2020 che approva l'impegno di spesa a favore delle Province/Città Metropolitana del riparto del Fondo Disabili L.R. 13/2003 – annualità 2020 approvato con DGR n. 3838 del 17/11/2020;

DGR 626/2021 Validazione dei Masterplan provinciali, in attuazione della dgr 3838 del 17/11/2020”;

Decreto Sindaco metropolitano CMM R.G. 127/2021 del 7/6/2021, “Approvazione del Piano metropolitano per l'attuazione di interventi a valere sul fondo regionale per l'occupazione dei disabili - Fondo regionale disabili 2020 – Masterplan 2020”;

Decreto Dirigenziale R.G. 6239 del 5/8/2021 “Approvazione dell'Avviso per la costituzione del Catalogo degli operatori abilitati all'erogazione di servizi previsti dalla Dote lavoro persone con disabilità”;

Decreto Dirigenziale R.G. 8060 del 25/10/2021 “Approvazione Catalogo degli operatori per l'erogazione dei servizi previsti dalla Dote lavoro ambito disabilità”.

Decreto dirigenziale R.G. 9963 del 28/12/2021 e successiva modifica con decreto dirigenziale R.G. 9978 del 29/12/2021 “Approvazione dell'Avviso per l'erogazione di servizi a dote per le persone con disabilità disoccupate e occupate”.

Milano, 02/02/2022

Il direttore settore Politiche del lavoro
Federico Ottolenghi

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U 445/2000
e d.lgs 82/2005 e rispettive norme collegate)